

20. BENEDICTUS <santo>, *Regula sanctissimi patris nostri Benedicti, ac declarationes eiusdem iuxta Constitutiones Congregationis Montis Virginis. Ex praecepto sanctiss. D. N. D. Clementis diuina prouidentia papae 8. - Neapoli : apud Io. Iacobum Carlinum, 1599 : et denuo per Carolum Porsile reg. typographum, 1691. - [4], 120, [20] p. ; 4°*

Il testo viene presentato dall'abate generale Severo Giliberti da Solofra che fa notare l'importanza di queste costituzioni per rendersi conto di quali erano le prescrizioni che erano state emesse fino a quel momento per regolare la vita interna della Congregazione Verginiana. In un primo momento, come risaputo, ci si atteneva al testo della *Regula Sancta*; poi con il trascorrere del tempo sono state formulate varie Costituzioni e Dichiarazioni ad essa per adattare la legislazione primordiale alle necessità delle nuove generazioni monastiche. Questi cambiamenti sono stati affidati alla Santa Sede come suprema autorità della congregazione ed ai capitoli generali come autorità interna dell'istituto religioso. Le costituzioni del 1599 costituiscono una legislazione completa e sono il frutto delle visite apostoliche che si erano succedute dal 1594 in poi, quando era stato nominato dapprima come visitatore apostolico Mons. Alfonso Lasso, vescovo di Gaeta e poi san Giovanni Leonardi. Furono rese obbligatorie con un breve di Clemente VIII, del marzo 1599, stampato ed aggiunto alla fine del volume.

